

Dossier curato da **Michele Tiraboschi** per *Confprofessioni* sull'evoluzione del settore delle professioni

# Studi italiani modello per l'Europa

## Un'indagine svela i cambiamenti del lavoro. Il Ccnl è centrale

«**L**a riforma del lavoro all'esame del parlamento è una materia fondamentale che coinvolge direttamente anche il mondo delle libere professioni. Negli ultimi decenni il settore dei servizi professionali ha registrato un significativo incremento, sia sul fronte degli iscritti agli albi sia in termini occupazionali. I recenti interventi normativi volti alla liberalizzazione delle professioni possono rappresentare un'opportunità di sviluppo per il settore, ma solo se si riuscirà a tener conto dell'evoluzione del mercato del lavoro negli studi professionali».

Con queste parole, il presidente di *Confprofessioni*, Gaetano Stella, ha aperto il convegno dal titolo «Il lavoro negli studi professionali. Quadro normativo, modelli organizzativi e tipologie contrattuali in Italia, Francia, Germania e Regno Unito». Lo scorso 5 aprile, nella cornice della Biblioteca del Senato «G. Spadolini», è stata infatti presentata la ricerca dal titolo «Il lavoro negli studi professionali. Quadro normativo, modelli organizzativi e tipologie contrattuali in Italia, Francia, Germania e Regno Unito», realizzata dal gruppo di ricerca di **Adapt**, sotto la direzione scientifica del professor **Michele Tiraboschi**. Lo studio ricostruisce le tendenze evolutive del lavoro nel quadro complessivo della «area vasta delle professioni» attraverso una indagine comparata tra gli ordinamenti giuridici di alcune delle più significative realtà nazionali europee (Italia, Germania, Francia e Regno Unito).

«Il dato che emerge con estrema chiarezza dall'indagine condotta dal gruppo di lavoro del professor Tiraboschi», ha commentato

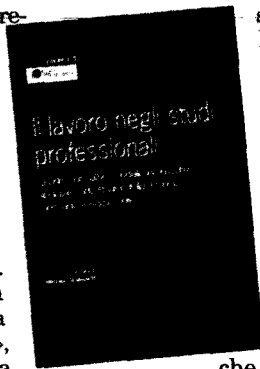
Stella, «mette in evidenza come le tutele riservate ai lavoratori negli studi professionali in Italia non hanno riscontri negli altri paesi d'Europa». La tesi è sostenuta anche da Tiraboschi, secondo il quale «Il contratto collettivo di *Confprofessioni* può diventare un modello aggregante per una rete di contratti tra diverse attività».

Il Ccnl degli studi professionali rappresenta infatti un salto nel futuro degli studi stessi, che sa cogliere la specificità delle professioni e dei territori, che non si limita alle sole figure del lavoro dipendente, ma guarda con una luce diversa tutte le figure professionali che formano la realtà degli studi professionali. Una innovazione che è stata colta con interesse da Tiziano Treu, secondo il quale «il lavoro viene affrontato sotto l'aspetto delle professioni e non secondo l'asfittica tendenza dell'attuale dibattito

che vede categorie sociali con una fisionomia sempre più rivolta al passato». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Maurizio Castro che ha sottolineato come in tempi di crisi «la modernizzazione diventa decisiva, ma le parti sociali dimostrano di non essere in grado di portare a termine questo processo di rinnovamento». Secondo Castro «Oggi in Italia, non è in crisi la rappresentanza, semmai il modo di gestire la rappresentanza».

### La detassazione resta in stand by

Manca un tassello fondamentale per poter applicare a tutti gli effetti l'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione, legata a incrementi della produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, anche nel 2012. Non è stato ancora emanato, infatti, il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri (dpcm) che fissa per l'anno in corso i parametri di riferimento (plafond massimo detassabile, reddito di accesso), come previsto dall'art. 33 comma 12 della legge di Stabilità 2012 (legge 183/2011). Si tratta di un passaggio indispensabile per rendere effettivamente applicabile il regime agevolato della detassazione a oltre 1 milione di dipendenti degli studi e aziende collegate che applicano il Ccnl degli studi professionali. In attesa del Dpcm, le parti sociali del comparto hanno già provveduto a preparare il terreno. Lo scorso 18 gennaio 2012, *Confprofessioni*, la Confederazione italiana libere professioni, e le organizzazioni sindacali *Filcams-Cgil*, *Fisascat-Cisl* e *Uiltnes-Uil*, hanno sottoscritto l'accordo quadro che prevede l'applicazione della tassazione agevolata su diverse voci della busta paga dei dipendenti degli studi professionali: lavoro supplementare, clausole elastiche e flessibili, straordinari, lavoro notturno, festivo e domenicale e altre prestazioni legate all'aumento della produttività negli studi.



Pagina a cura di  
**CONFPROFESSIONI**

WWW.CONFPROFESSIONI.IT  
INFO@CONFPROFESSIONI.IT



**Da sinistra: Maurizio Castro, componente della XI Commissione permanente Lavoro e previdenza sociale al Senato; Michele Traboschi, docente di Diritto del lavoro, direttore del Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi presso l'Università di Modena e Reggio Emilia; Piero Damoso, giornalista Rai; Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni; Tiziano Treu, vicepresidente della XI Commissione permanente Lavoro e previdenza sociale al Senato**



***Maurizio Castro: Il nostro paese deve scegliere un proprio modello competitivo. In questo ambito i professionisti sono chiamati a crescere per assecondare le imprese e la società. Ma a differenza del passato, devono entrare a monte nei processi decisionali e non devono più subire scelte fatte senza una appropriata professionalità***

**Michele Tiraboschi:**  
*Occorre guardare alle buone prassi internazionali. Cambiare, aprirsi alla concorrenza non è problematico: lo dimostrano i casi dell'Inghilterra, della Francia e anche della Germania. Occorre procedere in questa direzione, come bene ha fatto il contratto collettivo di Confprofessioni che sta anticipando il futuro*



**Tiziano Treu:** *Le professioni in Italia hanno poche vitamine. Devono essere aiutate dalla formazione, dall'apprendistato, dal rafforzamento della struttura professionale. Abbiamo bisogno di una regia sulle indicazioni da dare ai nostri giovani, prima che affrontino una professione sulla scorta di una semplice intuizione*

